

Le casalinghe non sono tristi. Semmai sono arrabbiate

Caro direttore, da donna segue con molto interesse il tentativo del Pci di accreditarsi, la simpatia delle donne, nei suoi frequenti messaggi politici. Frequento molte donne iscritte al vostro partito (che è stato anche il mio, per lunghi anni) e avverto in loro una impellente necessità, un acuto desiderio di essere considerate «donne» sempre, in ogni circostanza e occasione, qualsiasi sia la loro condizione sociale, la loro attività, il loro «ruolo» all'interno (ma anche fuori) del Partito.

Ora mi capita in mano (anzi mi è stato regalato dall'autrice) una raccolta di poesie, «Salvo errori e omissioni» di Maria Jastot, ed Forum - Quinta generazione.

Comincio dalla prefazione di Mario Lunetta che so essere iscritto al Pci. Scrive (tra l'altro) «Ovvia, per un uomo di, la pratica della trasgressione e della contestazione (del senso comune logico, e del senso comune stilistico), altrettanto dicasi per tutte quelle forme «passive» che sono l'elogio, il patetico, l'intimistico, il memorabile-celebrativo e via cantando tutta merce avvertita del supermodel del «poetesse», le cui galline non cessano di starnazzare nel pollaio della poesia nazionale per casalinghe tristi».

Non sa Mario Lunetta che «anche» le casalinghe (che oggi sono assai rare del resto, almeno nelle grandi e medie città, e se lo sono è perché non trovano «altro lavoro», oggi leggono, partecipano attivamente alla vita culturale, sociale e politica, sono assai informate).

Amanda Kaering, Roma

I drammi degli handicappati

Caro *Unità*, il prefetto di Milano, con telegramma n. 556/elettora, è giunto ai sindacati della provincia oltre un mese fa, aveva pregato di «disporre affinché sia facilitato l'accesso elettorale minorati nella deambulazione, anziani e non vedenti ai seggi curando che provvidenze disposte siano portate ad conoscenza categorie Interessate». Chi non ha provveduto, magari adducendo pretesti finanziari sono stati molti sindaci.

Io, quale non deambulante e in carrozzella in data 2 maggio 1989 avevo chiesto al sindaco democristiano di Codogno di iscrivermi nelle liste di un seggio elettorale senza barriere architettoniche. Poi letto sulla *Unità* di giovedì 4 maggio della risposta del sottosegretario all'Interno Valdo Spini, ho chiesto a un compagno amministratore del Comune se esistevano disposizioni in merito. Messo a conoscenza dell'esistenza del citato telegramma ai sindaci, e visto il silenzio del sindaco di Codogno il 8 giugno gli ho scritto nuovamente chiedendo informazioni circa le facilitazioni disposte al fine del raggiungimento del seggio elettorale

al quale ero iscritto, dove si doveva superare dodici gradini. Il sindaco non si è degnato di rispondere.

Ho chiesto allora aiuto a consiglieri comunali del Pci per smuovere l'indifferenza del sindaco e, alla fine, mi hanno iscritto alla sezione elettorale «in formazione» presso l'ospedale di Codogno, dove mi sono potuto recare a votare in carrozzella senza dover superare gradini.

Le disposizioni prefettizie c'erano, era il sindaco, almeno quello democristiano di Codogno, che ometteva di ottemperarvi, e, soprattutto, si guardava bene dal «portare a conoscenza delle categorie Interessate» la possibilità di recarsi a votare senza superare barriere di gradini.

Ad ogni modo, occorrono chiare disposizioni di legge.

Carlo Alai, Codogno (Milano)

Caro direttore, recenti disposizioni legislative hanno svantaggiato profondamente gli handicappati e gli invalidi civili. Sia per il lavoro sia per il misero sussidio elargito.

La legge 291 del luglio 88, la legge 508 del novembre 88 e il d.l. 509 del novembre 88 sono la prova del disegno di colpire le categorie più deboli.

Legge 291 nuove norme per le visite mediche che comporteranno tempi lunghissimi per ottenere il riconoscimento delle invalidità civili. Legge 508, abrogazione dell'articolo 17 della legge 118/71, riguardante l'assegno di accompagnamento ai minori D.I. 509 innalzamento delle percentuali di invalidità al 46% per l'iscrizione alle liste speciali del Collocamento, innalzamento al 74% per avere diritto all'assegno di disoccupazione.

Da queste poche enunciazioni si può comprendere che il colpire a senso unico nelle categorie più deboli comporta il favorire i ghehiti (istituti, cronache, ecc.), privilegiando le strutture al fine di segregare ed emarginarci dal contesto sociale.

È indispensabile mettere in atto un movimento unitario che operi nei confronti dei personaggi che governano il Paese affinché affrontino le questioni degli handicappati e delle categorie più deboli in generale nello spirito della Legge costituzionale.

Giacomo Plombo, Genova

Signor direttore, alle porte del

2000 in una nazione ambiziosa, al 7° posto nell'economia mondiale, sembra incredibile che i giovani non trovino un'occupazione. Ma se poi questi giovani sono handicappati, la cosa diventa impossibile.

Nessuna ditta o ente pubblico si prende carico di tale problema eludendo addirittura le poche leggi che tutelano tali categorie, (legge 482 del 2 aprile 1968). Le multe sono talmente «ridicole» che non spaventano certo tali enti.

La legge 482 coinvolge ditte con più di 35 dipendenti, escludendo da ogni obbligo le ditte piccole, che hanno però grandi possibilità lavorative. Le liste speciali di collocamento sono traboccanti di iscritti che da anni attendono inutilmente un'occupazione.

Pertanto è indispensabile che tutti gli organismi pubblici (Regioni, Comuni, ecc.) si facciano promotori di una sollecitazione al governo affinché la riforma e l'applicazione della legge 482 vengano attuate.

Maria Bodrato, Valentina Iaccarino, Della Consulta per i problemi degli handicappati (Genova)

Una donna che ha avuto quattro morti attorno a sé

Cara *Unità*, sono una donna di 60 anni, vivo in Calabria dove la paura ci fa vestire a lutto, ci fa soffrire ma ci impedisce di parlare, come ha invece fatto questa donna coraggiosa, la madre di Cesare Casella che cercava il proprio figlio come la Madonna cercava Gesù, sfidando quattro grossi poteri: la mafia, l'anomima sequestri, i governanti e le forze dell'ordine.

Se mettiamo a confronto i morti cinesi e i morti calabresi, per me la Cina è qui, solo che a noi ci ammazzano alla spicciolata perché gli assassini dei ceppugli sanno come debbono fare per non destare clamore.

Grazie, signora Casella, tu hai fatto tanto, non solo per te ma anche per noi. La televisione di Stato ha dovuto per forza dire qualche cosa che non avrebbe voluto dire.

Io personalmente ho avuto quattro morti attorno a me, ma non sono stata coraggiosa come te. Ti sono vicina con tutta l'anima, e che Dio ti assista ridandoti tuo figlio.

Carla De Rosa, Catanzaro

IGIENE azienda municipalizzata igiene urbana

BOLOGNA

Sono bandite le seguenti selezioni esterne:

- selezione esterna per esami per l'assunzione in prova di n. 2 operai specializzati addetti alla conduzione e manutenzione degli impianti (livello 5° del con. 19-6-1987). Titolo di studio: diploma di scuola secondaria superiore di 2° grado e diplomi di qualifica unici e specifici indicati nell'avviso di selezione.
- selezione esterna per esami per l'assunzione in prova di n. 2 operai specializzati operatori chimici di laboratorio (livello 4° del con. 19-6-87). Titolo di studio: licenza media.
- selezione esterna per esami per l'assunzione in prova di n. 1 operaio specializzato meccanico per l'officina aziendale (livello 4° del con. 19-6-1987). Titolo di studio: licenza media.
- selezione esterna per esami per l'assunzione in prova di n. 2 operai specializzati carotisti per l'officina aziendale (livello 4° del con. 19-6-1987). Titolo di studio: licenza media.
- selezione per esami per l'assunzione in prova di n. 2 operai qualificati meccanici per l'officina aziendale (livello 5° del con. 19-6-1987). Titolo di studio: licenza media.

Requisiti richiesti per tutte le selezioni: età, al 5 agosto 1989 aver compiuto il 18° e non il 40° salvo le elevazioni di legge. Termine per la presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 12 di sabato 5 agosto 1989.

Gli interessati potranno richiedere informazioni, modelli per le domande e copie degli avvisi di selezione all'AMM, via Brugnoli 6, Bologna, dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali.

IL PRESIDENTE DELLA COMM. AMM. Gianni Pellegrini

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento Croce di Malta spa n. 11103 - Ordinanza di vendita immobiliare con incanto - Udenza del 21 luglio 1989, ore 9,30

Il giudice delegato del fallimento, dott. Vito Resta, ha disposto, per l'udienza sopra indicata, la vendita all'incanto in unico lotto dell'immobile denominato Palazzo Lupari sito in Bologna, Strada Maggiore, n. 11, angolo via del Luzzo, costituito da n. 16 appartamenti disposti su 3 piani e da n. 2 locali a uso commerciale a piano terra.

Prezzo base 11.500.000.000. Aumento minimo 100 milioni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare o al curatore ragionale Luciano Marisaldi, telefono 051/235.216.

«Nessuno può pensare che metà dei giovani siano incapaci...»

Caro direttore, tra le ragioni del successo di Alcide Santini «Il Vaticano riabilita il 1789», mi sono venute le seguenti considerazioni.

1) Mons. Rossano dice che le parole chiave della Rivoluzione erano grandi idee cristiane ma quelli che le usava non agivano contro la Chiesa. L'osservazione era stata fatta dai Manzoni Manzoni però precisava anche che, se la Chiesa le avesse fatte vivere, quelle idee nel 1789 anni precedenti la Rivoluzione francese non ci sarebbe stata.

2) Quando la Chiesa riabilita la Rivoluzione di Ottobre? Si arriverà a dichiarare che i principi che hanno fatto da levatrice del marxismo erano principi cristiani? Dubito però che si confesserà che la Chiesa quei principi li aveva fatti dormire per parecchio tempo. Non è sintomatico che ancora oggi si usino titoli che non hanno niente a che fare con il Vangelo? Monsignore, Don Eminentissimo, Eccellenza Santità. Quale rivoluzione ci vorrà per spazzare via la veste lunga condannata dal Vangelo, il potere della Chiesa che ha costituito per secoli un muro tra il Vangelo e il popolo di Dio?

3) Quando è che i Vescovi, con la scusa dell'unità del popolo di Dio, cesseranno di affidare le speranze della Chiesa ad un partito cui hanno concesso di usurpare nome e simbolo per una crociata non certamente evangelica come è il mantenimento di privilegi e di potere così poco cristiani? Quando cesseranno di perseguire chi ricorda loro le esigenze del Vangelo come hanno fatto i teologi di mezzo mondo negli scorsi giorni? Di

Caro direttore, dopo aver letto l'articolo di Alcide Santini «Il Vaticano riabilita il 1789», mi sono venute le seguenti considerazioni.

1) Mons. Rossano dice che le parole chiave della Rivoluzione erano grandi idee cristiane ma quelli che le usava non agivano contro la Chiesa. L'osservazione era stata fatta dai Manzoni Manzoni però precisava anche che, se la Chiesa le avesse fatte vivere, quelle idee nel 1789 anni precedenti la Rivoluzione francese non ci sarebbe stata.

2) Quando la Chiesa riabilita la Rivoluzione di Ottobre? Si arriverà a dichiarare che i principi che hanno fatto da levatrice del marxismo erano principi cristiani? Dubito però che si confesserà che la Chiesa quei principi li aveva fatti dormire per parecchio tempo. Non è sintomatico che ancora oggi si usino titoli che non hanno niente a che fare con il Vangelo? Monsignore, Don Eminentissimo, Eccellenza Santità. Quale rivoluzione ci vorrà per spazzare via la veste lunga condannata dal Vangelo, il potere della Chiesa che ha costituito per secoli un muro tra il Vangelo e il popolo di Dio?

3) Quando è che i Vescovi, con la scusa dell'unità del popolo di Dio, cesseranno di affidare le speranze della Chiesa ad un partito cui hanno concesso di usurpare nome e simbolo per una crociata non certamente evangelica come è il mantenimento di privilegi e di potere così poco cristiani? Quando cesseranno di perseguire chi ricorda loro le esigenze del Vangelo come hanno fatto i teologi di mezzo mondo negli scorsi giorni? Di

Caro direttore, dopo aver letto l'articolo di Alcide Santini «Il Vaticano riabilita il 1789», mi sono venute le seguenti considerazioni.

1) Mons. Rossano dice che le parole chiave della Rivoluzione erano grandi idee cristiane ma quelli che le usava non agivano contro la Chiesa. L'osservazione era stata fatta dai Manzoni Manzoni però precisava anche che, se la Chiesa le avesse fatte vivere, quelle idee nel 1789 anni precedenti la Rivoluzione francese non ci sarebbe stata.

2) Quando la Chiesa riabilita la Rivoluzione di Ottobre? Si arriverà a dichiarare che i principi che hanno fatto da levatrice del marxismo erano principi cristiani? Dubito però che si confesserà che la Chiesa quei principi li aveva fatti dormire per parecchio tempo. Non è sintomatico che ancora oggi si usino titoli che non hanno niente a che fare con il Vangelo? Monsignore, Don Eminentissimo, Eccellenza Santità. Quale rivoluzione ci vorrà per spazzare via la veste lunga condannata dal Vangelo, il potere della Chiesa che ha costituito per secoli un muro tra il Vangelo e il popolo di Dio?

3) Quando è che i Vescovi, con la scusa dell'unità del popolo di Dio, cesseranno di affidare le speranze della Chiesa ad un partito cui hanno concesso di usurpare nome e simbolo per una crociata non certamente evangelica come è il mantenimento di privilegi e di potere così poco cristiani? Quando cesseranno di perseguire chi ricorda loro le esigenze del Vangelo come hanno fatto i teologi di mezzo mondo negli scorsi giorni? Di

«Con questi soldi per molti in testa per pochi in tasca la scienza...»

Gentile direttore, ho letto la lettera di Salvatore Di Leo sulla *Unità* del 12/5. Son d'accordo che l'iniziazione al meraviglioso mondo della scienza è di grande soddisfazione estetica, di ispirazione di appagamento del desiderio di sapere, e di un profondo apprezzamento delle potenzialità della mente umana. Ma non credo che sia in assoluto, colpa degli scienziati e l'opinione pubblica, nonostante l'importanza di quel che sta succedendo, persiste ad avere un atteggiamento di incomprendimento unito ad un interessamento puramente pratico.

Crede, invece, che la colpa maggiore sia da individuare nel modo di far politica delle forze governative, nella sostanziale intrinseca di esso.

Dov'è infatti da collocare l'origine dello spirito edonistico; consumistico e alienante di questo tipo di società? La finalità principale di questa parata di fabbricare perpetuamente nuovi bisogni.

La situazione può essere evidenziata da una risposta che sistematicamente si riscontra a fronte del ragiona-



«Con questi soldi per molti in testa per pochi in tasca la scienza...»

Gentile direttore, ho letto la lettera di Salvatore Di Leo sulla *Unità* del 12/5. Son d'accordo che l'iniziazione al meraviglioso mondo della scienza è di grande soddisfazione estetica, di ispirazione di appagamento del desiderio di sapere, e di un profondo apprezzamento delle potenzialità della mente umana. Ma non credo che sia in assoluto,

luto, colpa degli scienziati e l'opinione pubblica, nonostante l'importanza di quel che sta succedendo, persiste ad avere un atteggiamento di incomprendimento unito ad un interessamento puramente pratico.

Crede, invece, che la colpa maggiore sia da individuare nel modo di far politica delle forze governative, nella sostanziale intrinseca di esso.

Dov'è infatti da collocare l'origine dello spirito edonistico; consumistico e alienante di questo tipo di società? La finalità principale di questa parata di fabbricare perpetuamente nuovi bisogni.

La situazione può essere evidenziata da una risposta che sistematicamente si riscontra a fronte del ragiona-

mento del Di Leo: «Bene, a voi il cervello, a noi i soldi». E con questi soldi, per molti in testa, per pochi in tasca, quanta presunzione ed arroganza, saccentezza, spietatezza e fior di gentiluomini da rendere l'ama invivibile!

In tal clima politico-culturale gli scienziati più che una colpa, a mio parere, hanno un difetto di «non volersi sporcare le mani con la politica».

Essi, invece, dovrebbero pretendere una che legittimi l'essere prima dell'avere, e per essa operare contestualmente alla ricerca ed alla applicazione della scienza, e se mai esclusivamente per scopi civili e pacifici.

dott. Giuseppe Marano, Napoli

Dalla Catalogna si ringrazia per l'invio di libri

Cari compagni, abbiamo ricevuto veramente molte risposte alla nostra lettera del mese di febbraio, e nella nostra biblioteca la sezione dedicata ai testi in lingua italiana e alla evoluzione teorica del Pci si è decisamente rinforzata.

Il lavoro di archiviazione sta assorbendo uno sforzo notevole per cui non ci è stato ancora possibile rispondere a ciascuno dei compagni o associazioni che ci hanno inviato libri.

Inoltre come potete immaginare, la campagna elettorale per le elezioni al Parlamento Europeo è giunta nel miglior momento.

Promettiamo farlo appena possibile e a tutti individualmente.

Nel frattempo mandiamo un primo sentito ringraziamento.

Julio Suarez, Direttore biblioteca Joan Comorera Banes (Spagna)

SEFIN & London Finanziaria S.r.l.

- Mutui e ECU per tutte le categorie anche senza reddito.
- In Eurodivisa senza ipoteca (per ditte, aziende, imprese, ecc.) anche in presenza di protesti.
- Finanziamenti compensativi con pagamento del solo interesse per ditte, aziende, imprese ecc. anche se non in possesso di immobili, purché solvibili.

OPERIAMO IN TUTTA ITALIA

Sede: Via Salerno 2 74100 TARANTO Tel. 099/324544 372.036

Siremar

SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A.

Via P. Belmonte, 1/c - PALERMO - IRI FINMARE

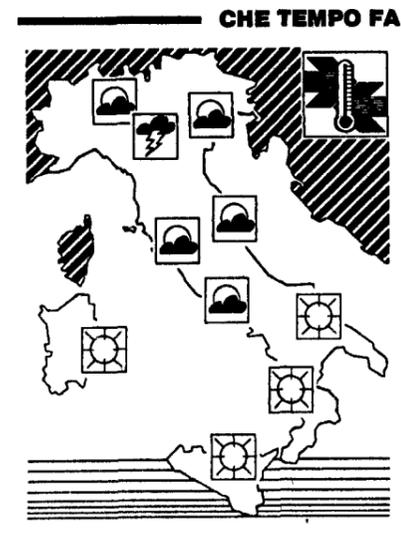
Servizi marittimi della SICILIA alle ISOLE DI:

ALICUDI - FAVIGNANA - PULICCI - LAMPEDUSA - LEVANTO - LINOSA - LIPARI - MARETTIMO - PANAREA - PANTELLERIA - SALINA - STROMBOLI - USTICA - VULCANO

Servizi mantinti da NAPOLI per le ISOLE EOLIE-MILAZZO

Agenzie nei principali scali di linea

PALERMO: Tel. 091/682403
 TRAPANI: Tel. 0923/40515
 PORTO EMPODECIO: Tel. 0922/636683-85
 MILAZZO: Tel. 090/9283242-43
 LIPARI: Tel. 090/9811312
 NAPOLI: Tel. 081/8512112-113



CHE TEMPO FA

SERENO	VARIABLE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: Il tempo sulla nostra penisola è regolato da una situazione meteorologica piuttosto atatica e come tale suscettibile di pochi cambiamenti. Permane un flusso di correnti instabili ed umide che corre da Nord-Ovest verso Sud-Est interessando più che altro il settore nord-orientale e la fascia adriatica. L'anticiclone atlantico non sembra ancora essere in grado di entrare decisamente verso l'Italia e verso il Mediterraneo. Ne conseguono condizioni di variabilità con fenomeni più marcati lungo la fascia orientale della penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali ma in particolare sulle tre Venezia e l'arco alpino orientale sulle regioni centrali ma specie sul settore adriatico ed il relativo tratto della catena appenninica si avranno condizioni di variabilità caratterizzate dalla presenza di formazioni nuvolose irregolari a tratti alternate a schiarite ma a tratti più accentuate e associate a piovoschi o temporali. Sulle regioni meridionali scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente poco mossi tutti i mari italiani.

DOMANI: persistono condizioni di instabilità sia al Nord che al Centro e in particolare sul settore nord-orientale e quello adriatico dove si avranno addensamenti nuvolosi associati a piovoschi.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	np np	L'Aquila	15 25
Verona	18 31	Roma Urbe	17 32
Trieste	20 29	Roma Flumic	18 28
Venezia	16 28	Campobasso	16 24
Milano	17 29	Bari	20 26
Torino	19 25	Napoli	18 29
Cuneo	17 23	Potenza	15 23
Genova	20 26	S M Leuca	21 29
Bologna	16 32	Reggio C	22 29
Firenze	12 31	Messina	23 28
Pisa	16 29	Palermo	23 27
Ancona	17 25	Catania	17 31
Perugia	16 28	Alghero	15 31
Pescara	20 26	Cagliari	18 30

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	12 18	Londra	15 22
Atepe	22 35	Madrid	19 37
Berlino	np np	Mosca	19 30
Bruxelles	9 19	New York	14 28
Copenaghen	9 17	Parigi	15 23
Ginevra	14 26	Stoccolma	16 20
Helsinki	14 24	Varsavia	13 24
Lisbona	18 30	Vienna	19 25

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notizie ogni ora dalle 8 alle 12

Ore 8 Telecom, 8.30 Paola Turci a Italia Radio 9 Rassegna stampa, 9.30 Approfondimenti Ustica, con F. Macci A. Giallardo 10 Lotta alla droga, a che punto siamo 11 Piano dei Comuni 12 Il Peggio Comunità di Capo d'Acro, Gruppo Abele, Don Virginio Colonna, Comunità Incontro 11 Domenica senza calcio (e senza violenza?)

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90.950 Novara 91.350 Torino 104.100 Belluno 100.600 Genova 88.550 94.250 Imperia 88.200 La Spezia 102.550 105.200 Savona 92.500 Como 87.600 87.750 96.700 Cremona 90.950 Lecco 87.900 Milano 91.150 90.950 90.100 Piacenza 90.100 Varese 96.400 Belluno 106.600 Padova 107.750 Rovigo 96.650 Trento 103.100 103.300 Bologna 94.500 87.500 Ferrara 105.700 Parma 92.000 Reggio Emilia 96.200 97.000 Anzico 99.800 Firenze 104.700 95.600 Grosseto 104.800 Livorno, Lucca, Pisa, Empoli 105.800 93.400 Massa Carrara 102.800 102.550 Pistoia 104.700 Siena 94.900 Arezzo 105.200 Ascoli Piceno 92.250 95.600 Macerata 105.500 102.200 Pesaro 106.100 Perugia 100.700 98.900 93.700 Terni 107.600 Frosinone 105.550 Latina 97.600 Rieti 102.200 Roma 84.900 97.105.550, Viterbo 97.050 L'Aquila 93.400 Chieti, Pescara, Teramo 105.300 Napoli 88.500 Salerno 102.850 103.500 Foggia 94.600 Bari 87.600 Reggio Calabria 89.050 Catanzaro 104.500 Crotone 104.400 107.300 Palermo 107.750 Trapani, Agrigento, Siracusa, Catania 107.100 Trapani 103.250 105.250

TELEFONO 06/6791412 06/679539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 269.000	L. 136.000
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000

Estero	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 430207 intestato all'Unità - Viale Fulvio Testi 75 - 20162 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici: propaganda delle Sez. on. e Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (nn 38 x 40)

Commerciale feriali L. 276.000
 Commerciale festivi L. 414.000
 Finestre L. 1 pagina feriali L. 2.313.000
 Finestre L. 1 pagina festivi L. 2.985.000
 Manchette di testata L. 1.500.000
 Redazionali L. 460.000

Finanz. Legali Concess. Aste Appalti
 Feriali L. 400.000 - Festivi L. 485.000
 A parola Newslogie part. tutto L. 2.700
 Economici da L. 780 a L. 1.350

Concessionarie per la pubblicità:
 SIPRA via Bertola 34 Torino tel. 011/57351
 SPV via Manzoni 37 Milano tel. 02/63131
 Stampa Nigi spa direzione e uffici:
 viale Fulvio Testi 75 Milano
 Stabilimenti: via Cino da Pistoia 10 Milano
 via dei Pelicci 5 Roma